

Pallanuoto, commozione e vittoria nell'ultimo ballo di Napolitano e Tempesti con l'Ortigia

Non è stato un pomeriggio normale quello vissuto alla "Paolo Caldarella". Nel giorno del congedo di Tempesti e Napolitano davanti al loro pubblico, la partita è passata in secondo piano, preceduta dalla premiazione di questi due straordinari atleti, dalla commozione generale per due simboli che lasciano e chiudono un'era sportiva. Una premiazione che ha coinvolto anche il Siracusa Calcio, presente con il presidente Ricci, il direttore Guglielmino, mister Turati, l'allenatore dei portieri Aprile e una rappresentanza di giocatori, con in testa capitano Maggio.

Il match è andato come si sperava, con l'Ortigia che non concede nulla, decisa a giocarsela e a vincere. Una gara equilibrata, ma con i biancoverdi sempre un passo avanti ai romani della Vis Nova. Le parate di Tempesti scoraggiano i tiratori avversari, la difesa sbaglia pochissimo e gioca benissimo l'uomo in meno, mentre i gol e le magie dei mancini Campopiano e Carnesecchi valgono il +3 (7-4) di fine terzo tempo. Nell'ultima frazione, i romani si rifanno sotto, ma ci pensa uno strepitoso Napolitano, da un'insolita posizione 4, a trovare la zampata che mette ko gli avversari, prima del sigillo finale di Di Luciano. L'Ortigia vince 9-6 e porta la serie a gara 3 (il 20 maggio a Roma), ma alla fine gli applausi del pubblico sono tutti per Tempesti e Napolitano, due nomi e due ragazzi che rimarranno nella storia e nel cuore del club e dei tifosi.

Al termine del match, il primo a parlare è capitano Christian Napolitano: "Innanzitutto voglio ringraziare tutti quelli che sono venuti, i tifosi, i bambini, la mia compagna Laura, la

mia famiglia, la famiglia Marotta, il Siracusa Calcio che ha donato le maglie a me e Tempesti, insomma tutti. È stato uno spettacolo, la premiazione è stata emozionante. Chiudo qui la mia carriera, con un gol da posizione 4 che avevo in canna (ride, ndr)! Oggi non era facile giocare, ma siamo scesi in acqua per vincere e ci siamo riusciti contro una squadra forte, piena di giovani di talento e con un allenatore forte. Finché io sono il capitano si scende in acqua per dare battaglia contro tutti, senza concedere nulla, questa è la nostra sfida quotidiana. Oggi sono venuto qui alle 13, perché volevo godermi tutto. Spero, insieme a Stefano, di aver lasciato la giusta grinta ai ragazzini, di aver dato l'esempio, facendo capire che ci vuole sempre passione. La pallanuoto è uno sport minore, ma ti dà anche tante gioie. Vedendo tutta questa gente che ci ha accolto e celebrato, penso di aver lasciato un bel segno. Grazie ancora a tutti per lo splendido spettacolo di oggi, è stato toccante, ho ancora ora un nodo alla gola".

Alle parole del capitano, fa eco il leggendario portiere Stefano Tempesti, 33 anni di serie A1, trofei, successi e cinque olimpiadi: "È stata un'emozione meravigliosa, a volte la vita ti regala queste gioie, Ho esordito tanti anni fa contro l'Ortigia in campionato e chiudo la mia carriera proprio con l'Ortigia. Abbiamo anche vinto gara 2. Oggi sarebbe stato facile lasciarsi andare, chiudere il campionato con questa festa stupenda, ma siamo l'Ortigia e giochiamo sempre per vincere, a maggior ragione oggi con tutta questa gente che è venuta per noi. Ora andremo a gara 3, onoreremo il nostro impegno fino alla fine. In tribuna, oggi c'erano tante persone care, mi spiace solo che non ha potuto esserci Umberto Panerai, che è stato il mio maestro in acqua, colui che mi ha insegnato a parare e mi ha trasmesso una filosofia, un modo di affrontare il ruolo che nessun altro nel mondo mi poteva insegnare. Lui sarà sempre una parte importante della mia carriera. Sugli spalti c'era invece Jacopo Bologna, che ebbe il coraggio di portare me, ragazzino, da Prato a Firenze, contro tutto e tutti, credendo in me anche quando le cose non

andavano bene”.

Pallamano, Albatro a Merano per Gara 1: Siracusa torna in semifinale scudetto dopo 27 anni

La Teamnetwork Albatro è già a Merano, dove nel pomeriggio effettuerà l'allenamento di rifinitura in vista di Gara 1 della semifinale scudetto, in programma domani a partire dalle 18.

L'ultima semifinale scudetto per Siracusa risale all'aprile del 1997, lo stesso anno del secondo successo consecutivo in Coppa Italia.

Una vittoria per parte negli scontri diretti della regular season: netta affermazione al PalaCorso per gli uomini di Garralda con un 30-24 costruito sin dalle prime battute, e sconfitta rocambolesca in Alto Adige (33-32) con una rete di Milovic arrivata a un secondo dalla sirena.

“Siamo tra le prime quattro squadre di questo campionato e si gioca per guadagnarsi la finale scudetto – commenta Mateo Garralda –. Merano ha concluso in crescendo la stagione regolare con ottime prestazioni contro Conversano e Sassari. È una squadra molto dinamica in difesa e con una buona mobilità in attacco – continua il tecnico spagnolo –. Dovremo difendere bene sui loro tiratori, capaci di concludere anche dai dieci metri. L'opzione principale è una difesa chiusa che ci permetta di ripartire in contropiede”.

Intanto cresce l'attesa per Gara 2, in programma sabato 24 maggio al PalaCorso. Dal pomeriggio di oggi via alla

prevendita dei biglietti per assistere al match della prossima settimana.

“So che c’è grande attenzione ed entusiasmo per quello che stiamo facendo – aggiunge Garralda –. Devo dire grazie ai nostri tifosi e a tutta la città di Siracusa. Questi ragazzi hanno lavorato tanto e si meritano questa chance”.

VIDEO. Acquadro e quel gol alla Scafatese: “Da lì è iniziato tutto. Domenica sarà un’altra festa”

Domenica 18 maggio, al termine del match di Poule Scudetto contro il Guidonia Montecelio, la Lega Nazionale Dilettanti premierà calciatori e staff del Siracusa con le medaglie e il trofeo per la vittoria del campionato di Serie D. Alla festa per la premiazione potranno partecipare tutti coloro che avranno acquistato il biglietto per assistere alla gara. “Sarà un’ennesima festa”, ha detto il centrocampista azzurro Alberto Acquadro.

Classe '96, intelligenza tattica e senso della posizione, Acquadro è stato senza dubbio uno dei protagonisti della cavalcata del Siracusa verso la promozione diretta in Serie C. Tre le reti realizzate in stagione, ma tutti lo ricordano soprattutto per il gol vittoria – e decisivo – contro la Scafatese, nella partita del 24 novembre 2024.

Mister Turati ha più volte sottolineato che proprio grazie a quella vittoria il gruppo ha raggiunto una forte unità di intenti. E allora la redazione di Siracusa0ggi.it ha chiesto al numero 8 azzurro che effetto fa ricordare quell’eurogol ora

che la promozione è realtà.

“È stata una partita molto importante contro un avversario forte, un gol determinante che ci ha permesso di salire primi in classifica e poi non tornare più secondi, rimanendo primi per tutto l’anno. È una gioia che porto dentro”, ha raccontato Acquadro. “È stata una partita tosta e dopo quella vittoria ci siamo uniti ancora di più, capendo meglio i nostri valori e la nostra forza”.

Archiviata la stagione regolare, per il Siracusa è tempo di pensare alla Poule Scudetto: domenica 18 maggio, alle ore 16, al “Nicola De Simone” arriva il Guidonia Montecelio, match valido per la terza e ultima giornata del Gruppo 3.

Grazie al successo nella prima gara (Casarano-Siracusa 1-3, ndr) e al risultato maturato tra Guidonia Montecelio e Casarano nella seconda giornata (3-4, ndr), gli uomini di Turati si presentano all’ultimo appuntamento con un vantaggio importante: basterà un pareggio per ottenere il pass per le semifinali. Ma anche in caso di sconfitta con un solo gol di scarto, riuscirebbero comunque a qualificarsi. “Noi giochiamo per vincere, vogliamo divertirci e giocare bene per il pubblico”, ha concluso Acquadro.

Foto di IG Siracusa Calcio 1924.

Pallanuoto, l’ultimo ballo di due leggende: l’Ortigia saluta Christian Napolitano e

Stefano Tempesti

Domani, venerdì 16 maggio, sarà una giornata emozionante e indimenticabile per il Circolo Canottieri Ortigia. Alle ore 14.30, alla piscina "Paolo Caldarella", l'Ortigia affronterà la Roma Vis Nova nella gara 2 della finale per il settimo posto del campionato di Serie A1. Ma gli occhi e i cuori saranno tutti per il capitano e centroboa biancoverde, Christian Napolitano, e per la leggenda della pallanuoto, nonché portiere dell'Ortigia, Stefano Tempesti.

Per i due atleti sarà l'"ultimo ballo", il momento di ricevere l'abbraccio, la gratitudine, la stima e l'affetto dei tifosi e della città di Siracusa.

Christian Napolitano, capitano di mille battaglie, è il simbolo dell'Ortigia: un centroboa di grandissimo valore che ha indossato anche la calottina della Nazionale. Stefano Tempesti è la leggenda della pallanuoto mondiale, il più grande portiere di sempre, uno dei pochissimi sportivi al mondo ad aver disputato cinque Olimpiadi consecutive.

Albatro, febbre da semifinale scudetto di pallamano. Al via la prevendita biglietti

Cresce l'attesa per gara 2 della semifinale scudetto di pallamano. La Teamnetwork Albatro si prepara all'appuntamento che la vedrà opposta al Merano. Alla palestra Akradina, casa dell'handball siracusano, si lavora per accogliere al meglio il pubblico delle grandi occasioni, come un appuntamento di questo tipo richiede.

Da domani, venerdì 16 maggio, via alla prevendita dei biglietti. La biglietteria sarà aperta alla Palestra Akradina anche martedì 20 maggio, sempre dalle 17.30 alle 19.30. Sarà possibile acquistare un massimo di 2 biglietti a persona.

Il biglietto intero costa 10 euro e il ridotto per gli under 12 avrà il costo di 6 euro. Il giorno della partita non sarà più possibile acquistare alcun biglietto di ingresso.

Pallanuoto, Ortigia-Roma Vis Nova è la gara d'addio di Napolitano e Tempesti

L'ultima gara casalinga della stagione sarà una di quelle che l'Ortigia e tutto l'ambiente biancoverde difficilmente dimenticheranno. Non tanto per la posta in palio quanto per le emozioni che scorreranno in acqua, a bordo vasca e sugli spalti. Sul piano agonistico, domani pomeriggio, alle ore 14.30, alla piscina "Paolo Caldarella", l'Ortigia affronterà la Roma Vis Nova, nella gara 2 della finale per il settimo posto del campionato di Serie A1. Esiste però un altro piano, profondamente sportivo e umano, che assumerà particolare rilevanza domani: il saluto di Siracusa a due grandissimi atleti, protagonisti di un'era meravigliosa del club, che hanno recentemente annunciato l'addio alla pallanuoto. Sarà infatti l'ultima partita davanti al proprio pubblico per Christian Napolitano e Stefano Tempesti. Il primo è il capitano di mille battaglie, giocatore simbolo dell'Ortigia, centroboia di grandissimo valore, che ha indossato anche la calottina della nazionale. Il secondo è la leggenda della pallanuoto mondiale, il portiere più forte di sempre, uno dei pochi sportivi al mondo ad aver disputato cinque olimpiadi

consecutive. Entrambi riceveranno l'abbraccio del pubblico, dei compagni e della società che, prima della gara, consegnerà loro un riconoscimento per la straordinaria carriera e per quanto fatto con la calotta dell'Ortigia.

"Arriviamo a questa sfida dopo aver lavorato in settimana tutti insieme. – ha detto alla vigilia coach Stefano Piccardo – Abbiamo cercato di vivere con serietà e professionalità anche questi ultimi giorni che ci separano dalla fine della stagione. Ci siamo allenati, ma soprattutto, con i miei giocatori, ci siamo confrontati su come è andata l'annata, sui problemi che abbiamo avuto. Sono stati momenti molto utili, che ci aiuteranno ancora di più a percorrere la strada che abbiamo scelto per il futuro. Riguardo alla gara di domani, purtroppo dovremo ancora fare a meno di Kalaitzis, squalificato, ma abbiamo nelle corde la possibilità di vincere. Abbiamo dimostrato di poterlo fare con chiunque dalla quinta classificata in giù, poi naturalmente a parlare è sempre il campo. Per noi, di sicuro è una partita importante, perché si tratta pur sempre di una gara 2 di una finale di play-off, ma sarà anche un momento emozionante per tutto quello che accadrà intorno". Il riferimento, ovviamente, è agli addii di Tempesti e Napolitano: "Domani celebreremo due ragazzi – continua Piccardo – che hanno fatto la storia dell'Ortigia e della pallanuoto italiana. Ci salutano due compagni di viaggio con i quali, personalmente, ho passato 8 anni con uno e 6 con l'altro, pertanto per me sono anche pezzi importanti di vita che vanno via".

Il tecnico biancoverde sottolinea l'importanza storica, sportivamente parlando, della giornata di domani e il privilegio che avrà chi sarà in tribuna a viverlo, a partecipare: "Lascia la pallanuoto colui che è stato la bandiera dell'Ortigia, perché Christian Napolitano è il giocatore che negli ultimi 30 anni, dopo Campagna e Caldarella, ha rappresentato più di tutti questi colori, questa città. È stato il più importante, è ritornato, ha dato lustro a questa società e si merita ogni riconoscimento da parte della gente. Riguardo a Stefano Tempesti, beh, è come se

si ritirasse Messi dal calcio. Quello che vivremo domani alla Cittadella sarà un momento storico per chi è amante dello sport, non solo della pallanuoto. Sarà un saluto, il commiato di uno degli atleti più grandi di sempre, uno fra i primi cinque nella storia del nostro sport, e quindi sarà un momento anche molto toccante. Un privilegio per chi potrà esserci”.

Melilli Volley, serata di festa e gratitudine. Il presidente: “Create le basi per un grande futuro”

Le maglie autografate da tutte le giocatrici, l’album fotografico a ricordo della stagione consegnato a tutti i presenti e la foto di gruppo. Congedo finale ieri sera per giocatrici e staff tecnico di Melilli Volley durante la cena che si è tenuta a Brucoli. Un conviviale organizzato dal presidente Luigi Distefano per manifestare gratitudine e apprezzamento a chi ha contribuito, in campo e fuori, al terzo posto finale in B2, per una qualificazione ai playoff soltanto sfiorata.

Dopo le lacrime di sabato scorso a San Giovanni La Punta per la decisiva sconfitta al tiebreak con l’Alus Mascalucia (che ha totalizzato gli stessi punti delle neroverdi, qualificandosi agli spareggi per una vittoria in più) sorrisi, abbracci e pacche sulle spalle hanno cadenzato una serata di festa. Il presidente, nel corso della serata, ha ringraziato i protagonisti della stagione: l’allenatore Luca Scandurra, lo staff tecnico (Matteo Minnelli, Stefano Campisi, Egidio Emmi) e dirigenziale, sponsor, tifosi, area comunicazione e

Amministrazione comunale. Presente il vicesindaco Cristina Elia (che ha seguito tutte le partite casalinghe della squadra), alla quale è stato donato un poster incorniciato della squadra.

“Il primo cittadino – ha detto Distefano – non ha fatto fatica a convincerci a installarci a Melilli. C’è stata sin da subito piena sintonia. Quest’anno, grazie anche alla collaborazione con l’Eurialo di Salvo Corso, si sono gettate le basi per un futuro importante”.

Poi è stato il momento delle giocatrici, chiamate una per una dal presidente: Claudia Di Lorenzo, Flavia Cantalanotte, Giulia Bisicchia, Gaia Natalizia, Alessia Isgrò, Giorgia Miceli, Chiara Monzio Compagnoni, Chiara Miceli, Alessia Marcello, Federica Mancino, Valeria La Mattina, Elisa Carpinteri, Raffaella Minervini (capitano) e Aurora Vescovo. A seguire anche la mascotte, la piccola Eveline, figlia del dirigente accompagnatore Paolo Scuderi

Parole di ringraziamento anche dal team manager Peppe Amato: “Le lacrime di sabato – ha detto rivolgendosi alle ragazze – devono essere lacrime di gioia perché siete delle vincenti. Avete creato entusiasmo e riempito il palazzetto, avvicinando tante bambine alla pallavolo”.

Poule scudetto, l’altra gara: Guidonia Montecelio-Casarano 3-4

Guidonia Montecelio-Casarano, seconda giornata del Gruppo 3 della Poule Scudetto di Serie D disputata questo pomeriggio, si è conclusa con il punteggio di 3-4 in favore della squadra pugliese.

Il Siracusa, vittorioso per 1-3 sul campo del Casarano nella prima giornata, oggi ha osservato il turno di riposo e tornerà in campo domenica 18 maggio allo stadio Nicola De Simone contro il Guidonia Montecelio.

Grazie al successo nella prima gara e al risultato maturato oggi, gli uomini di Turati si presentano all'ultima giornata con un importante vantaggio: basterà un pareggio per ottenere il pass per le semifinali, ma anche in caso di sconfitta con un solo gol di scarto riuscirebbero comunque a qualificarsi.

Non resta che attendere domenica: l'appuntamento è alle ore 16:00 allo stadio Nicola De Simone per Siracusa-Guidonia Montecelio.

Le semifinali della Poule Scudetto si giocheranno il 25 maggio (andata) e il 1° giugno (ritorno). La finale è in programma per l'8 giugno, oppure 8 e 11 giugno nel caso si opti per la formula con andata e ritorno.

Foto Facebook – Guidonia Montecelio 1937 Fc.

Il Siracusa protagonista a Firenze: primo incontro in Lega Pro per i club neopromossi

La Serie C ha accolto questa mattina, nella sede della Lega Pro a Firenze, le società neopromosse dalla Lega Nazionale Dilettanti. Tra le protagoniste anche il Siracusa, che insieme ad altre otto formazioni ha partecipato al primo incontro ufficiale con la nuova categoria.

La riunione ha coinvolto le società Bra, Casarano, Dolomiti

Bellunesi, Forlì, Guidonia Montecelio, Livorno, Ospitaletto, Sambenedettese e, appunto, Siracusa. Un momento importante per porre le basi in vista della stagione sportiva 2024/2025 e per avviare un percorso di conoscenza e integrazione con la struttura della Lega Pro.

Durante l'incontro sono stati affrontati temi centrali come il Sistema delle Licenze Nazionali, le normative vigenti, gli aspetti regolamentari dell'attività agonistica, i diritti audiovisivi, le strategie di comunicazione e le iniziative di marketing.

Ad aprire i lavori sono stati Matteo Marani, presidente della Lega Pro, Giancarlo Abete, presidente della LND, e Luigi Barbiero, coordinatore del Dipartimento Interregionale.

Per il Siracusa e le altre otto società, si è trattato di un vero e proprio tuffo nella realtà della Serie C, in cui si è respirata l'atmosfera di un calcio professionistico pronto ad accogliere nuove piazze e tifoserie.

Matteo Melluzzo alle World Relays di Guangzhou stacca il pass per i Mondiali di Tokyo

Matteo Melluzzo stacca il pass per i Mondiali di Tokyo, in programma a settembre. Il velocista siracusano, insieme a Fausto Desalu, Lorenzo Patta e Filippo Tortu, ha conquistato la qualificazione al Mondiale giapponese durante le World Relays di Guangzhou (Cina). La staffetta 4×100 maschile ha centrato l'accesso alla finale con una prova di grande carattere: il tempo di 38.16 è valso il quinto crono assoluto e il secondo posto in batteria, alle spalle degli Stati Uniti (37.86), trascinati da un brillante Bednarek.

Dopo aver ottenuto il pass per i Mondiali, gli azzurri hanno chiuso le World Relays con il quinto posto in finale, fermando il cronometro a 38.20. La vittoria è andata al Sudafrica, autore di un 37.61.

“Credo che abbiamo fatto un’ottima gara – ha dichiarato Matteo Melluzzo –. Non era il risultato che volevamo, perché scendiamo in pista sempre con l’obiettivo di arrivare davanti agli altri. Ma partiamo da qui. Tutte le gare che affronteremo da qui a settembre saranno benzina per quell’appuntamento importante”.

A settembre, quindi, si tornerà nello stesso stadio che ha visto trionfare la staffetta azzurra alle Olimpiadi di Tokyo 2020/2021. E, a differenza di allora, questa volta ci sarà anche Matteo Melluzzo, con la speranza che possa tornare a casa con una medaglia.

Foto Grana/FIDAL